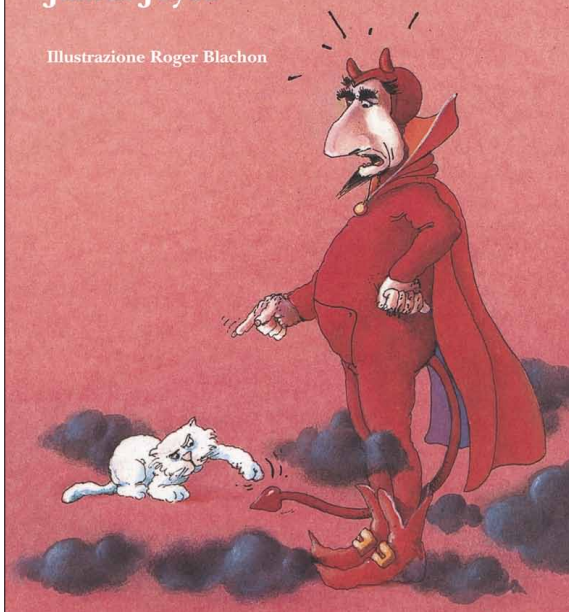


2374

# Il gatto e il diavolo

James Joyce

Illustrazione Roger Blachon



da 6 anni

# Il gatto e il diavolo

James Joyce

Traduzione di Ottavio Fatica

Illustrazione di Roger Blachon

N. 2374, Fr. 5.00

francese N. 2345  
tedesco N. 2344  
sursilvan N. 2347  
inglese N. 2346

Un ponte? Naturalmente gli abitanti della cittadina di Beaugency volevano avere un ponte, ma quanto verrebbe a costare? Nemmeno un centesimo, osservò il diavolo, pretendo solo che la prima persona che attraverserà il ponte mi apparterrà.

Una gioiosa leggenda raccontata da James Joyce per il suo nipotino e per tutti i bambini piccoli e grandi del mondo.



«Nel tempo dei tempi, ed erano bei tempi davvero, c'era una muuucca che veniva giù per la strada e questa muuucca che veniva giù per la strada incontrò un ragazzino carino detto grembialino...»

Questo è l'incipit di *Ritratto dell'artista da giovane*, un'opera semiautobiografica che lo scrittore irlandese James Joyce cominciò a scrivere ancora ventenne. Joyce conìo migliaia di parole nuove nei suoi libri, compresa la parola Belzebubbola nel *Gatto e il Diavolo*. Queste parole non si trovano in nessun dizionario e sono spesso composte sulla base di varie lingue, fra cui il tedesco svizzero e il retoromano.

James Joyce è nato il 2 febbraio 1882 in una zona periferica di Dublino, la capitale dell'Irlanda, primo di tredici figli. A ventidue anni lasciò il paese con Nora Barnacle, la futura moglie, intenzionato a insegnare inglese a Zurigo. Quando il progetto non andò in porto, proseguì per Pola (in Istria, Croazia) e poi per Trieste. Durante la Prima Guerra Mondiale Joyce e Nora dovettero lasciare la città con i due figli, Giorgio e Lucia. Cercarono asilo a Zurigo nel 1915, e nel 1920 si trasferirono a Parigi. Allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale la famiglia fuggì di nuovo a Zurigo, dove Joyce arrivò il 17 dicembre 1940, accompagnato dalla moglie Nora, dal figlio Giorgio, e dal nipote Stephen, che avrebbe di lì a poco compiuto nove anni. Joyce aveva scritto *Il gatto e il Diavolo* per Stephen nel 1936.

Soltanto quattro settimane dopo, il 13 gennaio 1940, Joyce moriva in seguito a una difficile operazione. È sepolto nel cimitero di Fluntern, nei pressi dello zoo di Zurigo. Nel 1966 la città ha fatto erigere una tomba onoraria per Joyce e la moglie; è stata inaugurata il 16 giugno, in coincidenza con la commemorazione mondiale del grande autore irlandese James Joyce, la cui opera più celebre, *Ulisse*, descrive gli avvenimenti di una singola giornata – il 16 giugno 1904 – in più di mille pagine.

(a sinistra: James Joyce, Platzspitz Zurigo, 1938. © Joyce Foundation/Carola Giedion-Welcker/Keystone)

